

Bollettino Statistico

Il contenzioso assicurativo nel comparto
r.c. auto e natanti
(2010-2020)



Anno VIII – n. 17, Dicembre 2021

SERVIZIO STUDI E GESTIONE DATI – DIVISIONE STUDI E ANALISI STATISTICHE

Testo, elaborazioni e analisi statistiche di Carmine D'Antonio

Costruzione del database e *data quality* Carmine D'Antonio.



(decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135)

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 56/2015 del 23 marzo 2015

Direzione e Redazione presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni

Direttore responsabile

Roberto NOVELLI

Indirizzo

via del Quirinale 21 – 00187 ROMA

Telefono

+39 06 42133.1

Fax

+39 06 42133.775

Sito internet

<http://www.ivass.it>

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

ISSN 2421 3004 (online)

Sommario

1. NOTA METODOLOGICA	5
2. ALLEGATI “TAVOLE STATISTICHE”	9
3. SINTESI.....	10
4. IL CONTENZIOSO ASSICURATIVO	12
<i>Contenzioso civile</i>	15
<i>Contenzioso civile di I grado</i>	16
<i>Contenzioso civile di I grado: distribuzione territoriale</i>	19
<i>Contenzioso civile di II e III grado</i>	21
<i>Contenzioso penale</i>	23

1. NOTA METODOLOGICA

Fonti

La rilevazione annuale dei dati statistici relativi al contenzioso del ramo r.c. auto è prescritta fino al 2015 dalla Circolare ISVAP n. 458/2001 e dalla Lettera circolare ISVAP del 26 ottobre 2007.

Per i dati riferiti al 2016 e seguenti, la rilevazione è disciplinata dal Regolamento IVASS n. 36 del 28 febbraio 2017 e relative istruzioni tecniche, recante disposizioni riguardanti la comunicazione di dati e informazioni per indagini statistiche, studi e analisi sul mercato assicurativo.

I dati relativi ai sinistri, compresi quelli in causa, e con danni a persona sono tratti dal Modulo 29B, previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, recante le disposizioni e gli schemi per la redazione del bilancio di esercizio.

Il perimetro della rilevazione

I dati sono inviati dalle imprese di assicurazione nazionali e dalle rappresentanze in Italia di imprese extra SEE con riferimento all'evoluzione delle cause civili, dei procedimenti penali nel periodo 2010-2020 nonché dei sinistri.

Non sono comprese le cause pendenti concernenti i sinistri delle compagnie poste in liquidazione coatta amministrativa e i sinistri gestiti dal Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada.

Il contenzioso penale a seguito dell'attività antifrode delle imprese assicuratrici non è incluso nella presente analisi in quanto oggetto di rilevazioni *ad hoc* i cui esiti sono pubblicati in forma sintetica nella Relazione annuale dell'Istituto (Capitolo II – Approfondimenti, *L'attività antifrode delle imprese*) e in forma analitica nella Relazione Annuale Antifrode¹.

La rilevazione, avente carattere obbligatorio e cadenza annuale, contiene, dal 2005, le seguenti informazioni:

- il numero delle cause civili derivanti da sinistri r.c. auto suddiviso in base al grado di giudizio (I, II e III grado). Tale numero fa riferimento alle cause pendenti, alle cause promosse e chiuse nell'anno;
- il numero delle cause penali derivanti da sinistri r.c. auto.

Con il citato Regolamento IVASS n. 36/2017 la rilevazione dei dati è stata innovata includendo nell'obbligo segnaletico:

- dall'esercizio 2016:
 - o le cause del ramo 12 - r.c. natanti;
 - o gli importi a riserva relativi alle cause pendenti, classificate per anno di accadimento del sinistro e per tipologia di causa;

¹ <https://www.ivass.it/pubblicazioni-e-statistiche/pubblicazioni/pubblicazioni-antifrode/index.html>.

- il dettaglio sui danni alla persona delle cause civili di II e III grado nonché delle cause penali²;
- dall'esercizio 2017, per le cause civili di I grado:
 - il dettaglio per area metropolitana/provincia/regione, delle cause a riserva all'inizio dell'esercizio, le cause aperte e chiuse nell'esercizio, con evidenza dell'esito del contenzioso, e delle cause pendenti. Le riserve sinistri per cause pendenti prevedono l'indicazione del numero e dell'importo non pagato per le cause chiuse o definite a fine anno (ad esempio, per pagamento di imposte di registrazione delle sentenze e spese legali).
 - la ripartizione a livello territoriale del totale complessivo dei sinistri pagati e riservati per il ramo r.c. auto e natanti, risultanti a fine esercizio (corrispondente ai dati del Modulo 30 dell'Allegato 3 al Regolamento IVASS n. 36/2017);
 - la contabilizzazione delle cause all'area metropolitana/provincia/regione in cui sono stati classificati i relativi premi lordi contabilizzati (Modulo 37) e i sinistri (Modulo 30)³.

I dati relativi al 2019 risentono dell'ingresso nel perimetro di rilevazione del rilevante portafoglio sinistri di una nuova impresa autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa in Italia, in precedenza operante sul territorio nazionale come rappresentanza di impresa UE.

Indicatori

Variazione delle cause pendenti: incremento/decremento delle cause pendenti all'inizio e a fine esercizio.

Variazione delle cause promosse nell'anno: incremento/decremento delle cause promosse rispetto all'anno precedente.

Frequenza delle cause pendenti sui sinistri a riserva: rapporto tra il numero dei procedimenti derivanti da contenzioso ed il numero dei sinistri a riserva complessiva a fine esercizio. L'indice fornisce una misura di quale frazione di sinistri a riserva abbia generato delle cause.

Peso delle cause pendenti sui sinistri a riserva: rapporto tra l'importo totale a riserva delle cause pendenti rispetto a quello dei sinistri a riserva complessiva a fine esercizio.

Costo medio riservato delle cause pendenti a fine esercizio: rapporto tra l'importo a riserva per tipologia di causa e il relativo numero di cause pendenti. L'indice esprime una stima dell'esborso

² I criteri per la determinazione degli importi nei prospetti di rilevazione per l'indagine sul contenzioso r.c. auto e natanti sono quelli previsti per la compilazione del Modulo 29B e dell'Allegato 2 al Modulo 29B del Regolamento ISVAP n. 22/2008. Tali disposizioni prevedono, tra l'altro, che il sinistro si considera in contenzioso dalla data di iscrizione a ruolo e che gli importi a riserva sono calcolati come nel bilancio a costo ultimo, comprensivo di tutti i futuri oneri prevedibili.

Nel caso di un sinistro con più cause iscritte a ruolo è conteggiato per numero un solo sinistro e per importo il totale dell'ammontare pagato o riservato relativo alle sole parti in causa. (cfr. Istruzioni di cui all'allegato 4 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, pag. 11).

³ In alcune regioni si registrano differenze tra l'area di contabilizzazione del premio lordo, in base all'assunzione rischio, e quella del foro di instaurazione del giudizio. Se in numero consistente, tali differenze hanno possono inficiare gli indicatori statistici territoriali d'impresa e di mercato.

futuro medio previsto dalla compagnia per ogni causa.

Frequenza delle cause chiuse su quelle gestite: rapporto tra il numero delle cause chiuse e la somma delle cause pendenti all'inizio dell'anno e delle cause promosse nell'anno.

Frequenza dei sinistri in contenzioso sui sinistri denunciati: rapporto tra il numero dei sinistri in causa e quello dei sinistri denunciati nell'esercizio (rilevati dal Modulo 29B).

Velocità di eliminazione dei sinistri in causa: rapporto tra sinistri in causa pagati e i sinistri in causa con seguito (pagati più riservati), rilevati dal Modulo 29B. L'indice, calcolato per i numeri e per gli importi, fornisce una misura dei sinistri in causa pagati nell'anno.

Velocità di eliminazione del contenzioso: rapporto tra le cause pagate e le cause con seguito (pagate più riservate) risultante dal Prospetto 4. L'indice, calcolato per i numeri e per gli importi, fornisce una misura delle cause pagate nell'anno.

Velocità di liquidazione dei sinistri: rapporto tra i sinistri pagati nell'anno e i sinistri con seguito dell'anno (pagati più riservati) risultante dal Prospetto 4. L'indice, calcolato per i numeri e per gli importi, fornisce una misura dei sinistri pagati nell'anno e, indirettamente, aiuta a comprendere quanto l'impresa sia esposta al rischio del contenzioso.

Costo medio dei sinistri pagati a fine esercizio: rapporto tra l'importo e il numero dei sinistri pagati nell'esercizio, che esprime l'esborso medio pagato dalla compagnia per ogni sinistro.

Costo medio dei sinistri a riserva a fine esercizio: rapporto tra l'importo e il numero dei sinistri a riserva complessiva a fine esercizio, che esprime una stima dell'esborso medio futuro previsto dalla compagnia per ogni sinistro.

Avvertenze

Gli importi nel testo, nei grafici e nelle tabelle sono in unità di euro.

Il sinistro, a fini contabili assicurativi, si considera in contenzioso dalla data di iscrizione della causa a ruolo (cfr. Regolamento ISVAP n. 22/2008). Pertanto, nelle cause chiuse con rinuncia agli atti del giudizio non sono comprese le posizioni con incarico al legale fiduciario per gli atti di citazione non iscritti a ruolo. Qualora nell'esercizio l'impresa accerti la rinuncia all'azione, avvenuta senza l'iscrizione della causa a ruolo, il sinistro non è compreso nel contenzioso.

Il criterio seguito per la compilazione dei prospetti statistici relativi al contenzioso r.c. auto e natanti non trova piena corrispondenza con la definizione del numero dei sinistri a riserva nei dati di bilancio (Sezione sinistri in causa nel Modulo 29B) in quanto:

- nella presente rilevazione del contenzioso, gli importi riservati per cause pendenti comprendono gli importi per cause chiuse o definite non pagati per spese dirette di lite;
- in bilancio (Modulo 29B), devono essere iscritti a riserva⁴ i sinistri in causa definiti con riferimento alla componente dell'indennizzo, ma rispetto ai quali non siano state pagate le

⁴ <https://www.ivass.it/normativa/nazionale/secondaria-ivass/normativi-provv/2006/provv-2495/index.html>.

spese dirette. Ad esempio, il sinistro rimane aperto fino al pagamento delle sole spese legali⁵.

Il numero delle cause è normalmente maggiore dei sinistri in causa perché in uno stesso sinistro vi possono essere più controparti che promuovono l'azione e, contemporaneamente, cause penali e civili.

La causa si intende chiusa alla data della sentenza, della transazione o della rinuncia agli atti del giudizio.

Per la definizione dei termini tecnici e grandezze presenti nel Bollettino si rinvia al Glossario dei termini assicurativi: https://www.ivass.it/pubblicazioni-e-statistiche/pubblicazioni/relazione-annuale/2021/Relazione_2020_GLOSSARIO.pdf

⁵ La presenza di un numero elevato di cause chiuse con spese dirette ancora da pagare, ha effetti rilevanti nel calcolo dei costi medi dei sinistri in causa e delle cause pendenti. Sorte, spese legali e di giudizio da pagare per cause chiuse inficiano gli indicatori statistici e continuano a rappresentare rischi per l'impresa assicurativa che destina somme specifiche in attivi a copertura, in quanto confluenti nella riserva sinistri.

2. Allegati “TAVOLE STATISTICHE”

Gli allegati “TAVOLE STATISTICHE”, pubblicati in formato Excel sul sito internet dell’IVASS, sono i seguenti:

- Tabella 1. Contenzioso civile – Evoluzione del numero delle cause
- Tabella 2. Contenzioso civile – Numero delle cause di primo grado per anno di avvenimento del sinistro pendenti a fine 2020
- Tabella 3. Contenzioso civile – Numero delle cause di secondo e terzo grado per anno di avvenimento del sinistro pendenti a fine 2020
- Tabella 4. Contenzioso civile di primo grado – Numero delle cause pendenti, importi a riserva e loro composizione a fine 2020
- Tabella 5. Contenzioso civile di secondo e terzo grado – Numero delle cause pendenti, importi a riserva e loro composizione a fine 2020
- Tabella 6. Cause civili promosse e chiuse nel 2020
- Tabella 7. Contenzioso civile di primo grado – Evoluzione per area territoriale nel 2020
- Tabella 7 bis. Contenzioso civile di primo grado – Evoluzione per area metropolitana o provincia nel 2020
- Tabella 8. Contenzioso civile di primo grado – Tipologia di esito delle cause chiuse per area territoriale nel 2020
- Tabella 9. Contenzioso civile di primo grado – Cause e sinistri a riserva a fine 2020, Premi, Unità di rischio e Sinistri approfonditi in relazione al rischio frode per territorio nel 2020
- Tabella 10. Contenzioso civile di primo grado – Indicatori per area territoriale nel 2020
- Tabella 11. Contenzioso penale – Evoluzione del numero delle cause nel 2020
- Tabella 12. Contenzioso penale – Numero delle cause per anno di avvenimento del sinistro pendenti a fine 2020
- Tabella 13. Contenzioso penale – Numero delle cause pendenti, importi a riserva e loro composizione a fine 2020
- Tabella 14. Cause penali promosse e chiuse nel 2020.

3. SINTESI

A fine 2020 le cause civili e penali dei rami r.c. auto e natanti pendenti in ogni grado di giurisdizione sono 215.569, in calo del -2,7% rispetto al 2019 (221.453) e del -29% rispetto al 2010 (302.858).

Il numero dei sinistri in causa sorti nel 2020 (55.499) presenta un decremento del -17,3% rispetto all'anno precedente e una diminuzione del -56,4%, rispetto al 2010.

La progressiva riduzione dei sinistri a riserva, del -49% tra 2010 e 2020 (anno con forte contrazione dei sinistri dovuta agli impatti della pandemia), comporta un aumento del rapporto tra cause e sinistri riservati, dal 18,2% del 2010 al 25,3% del 2020. L'indice è influenzato dal ritardo con cui si avviano le cause rispetto all'anno di accadimento dei sinistri, dalla prolungata durata media del contenzioso e dalla presenza di cause legate a sinistri gravi e con lesioni.

Con riferimento al 2020, si osserva che:

- il numero complessivo delle cause civili pendenti a fine anno è pari a 213.484 (-2,8% rispetto al 2019) di cui le cause penali sono 2.085;
- la differenza tra le cause civili promosse e chiuse evidenzia un saldo pari a -8.359, con un rallentamento nella eliminazione del contenzioso pendente rispetto agli ultimi due anni (-14.428 nel 2019, -10.476 nel 2018);
- l'importo a riserva per le cause pendenti è pari a 5 miliardi di euro con un peso del 31% sulla riserva sinistri complessiva dei rami r.c. auto e natanti, in tendenziale calo rispetto ai 5,3 miliardi nel 2019, 5,7 nel 2018 e 6,2 nel 2017;
- il riservato medio per le cause pendenti è pari a 23.337 euro, anch'esso in calo rispetto ai 24.031 euro nel 2019 e 24.580 euro a fine 2018.

Per quanto concerne il contenzioso civile pendente di I grado (203 mila cause):

- oltre metà del numero di cause totale è riferito a Campania (40,7%, il 26,7% solo nell'area metropolitana di Napoli) e Lazio (13,1%, con il 9,1% a Roma). L'importo a riserva sinistri in causa delle due regioni è pari a 1,7 miliardi, il 39,1% del totale nazionale;
- a livello nazionale la frequenza delle cause sui sinistri a riserva, in termini di numero, è pari al 24% (20,7% nel 2019), con punte del 52% a Caserta e del 49% a Napoli. Nelle medesime province si registra la maggiore incidenza dei sinistri oggetto di approfondimento per rischio frode, per i quali il ricorso alla causa è un mezzo per contrastare i fenomeni fraudolenti;
- il numero delle cause tra fine e inizio 2020 si riduce a livello nazionale del -3,7%, con punte a Napoli (-4,8%) e a Roma (-4,4%);
- l'importo pagato per cause chiuse è pari a 743 milioni di euro, di cui 470 per transazioni (nel 2019 rispettivamente 922 e 545), corrispondenti al 16% del riservato a inizio esercizio e al 6% dei premi lordi r.c. auto e natanti. L'importo pagato medio è pari a 9.452 euro;
- le cause sono chiuse per il 50,8% con transazione, il 19% con soccombenza dell'impresa, il 15,8% con sentenza favorevole alle imprese, il 14,4% con rinuncia agli atti di giudizio (prevalentemente frutto di attività antifrode delle imprese);

- il numero di cause chiuse con transazione va da un minimo del 37,5% della Valle d'Aosta a un massimo del 54,8% della Campania;
- la velocità di eliminazione del contenzioso raggiunge in numero il 31,3% (35,4% nel 2019) e in importo il 14,4% (16,5% nel 2019);
- l'importo a riserva per cause chiuse con transazione o soccombenza della compagnia ancora da pagare è pari a 149 milioni di euro (187 nel 2019, 292 nel 2018 e 516 nel 2017);
- le cause pendenti segnano un picco (pari ad un quinto del totale) per i sinistri accaduti nel 2018, in corrispondenza del termine prescrizione di due anni. Il 29% delle nuove cause è relativo a sinistri 2017 e precedenti, evidenziando una lenta formazione del contenzioso;
- le cause ultra-quinquennali (2015 e precedenti) sono il 29% del numero di cause totali e il 50% per importo, evidenziando una lenta eliminazione del contenzioso pendente.

4. IL CONTENZIOSO ASSICURATIVO

I dati sul contenzioso 2020 confermano una significativa conflittualità nel settore dell'assicurazione obbligatoria r.c. auto e natanti per controversie concernenti la liquidazione dei sinistri, l'attribuzione della responsabilità, la quantificazione del danno ovvero il rifiuto da parte delle imprese a concedere l'accesso agli atti del fascicolo del sinistro trattato.

L'elevato numero di cause pendenti, anche oltre i cinque anni, è dovuto alla estesa durata dei processi, determina disagi per i danneggiati e richiede l'accantonamento per un lungo periodo di risorse finanziarie per il pagamento dei sinistri, comprimendo i risultati del conto economico e gli spazi per una eventuale riduzione delle tariffe, tenuto anche conto che l'applicazione al responsabile del sinistro del *malus* consegue dopo la registrazione di un pagamento.

Al 31 dicembre 2020 il numero delle cause pendenti, in ogni grado di giurisdizione (Tav. 1), è pari a 215.569, in calo del -2,7% rispetto all'anno precedente, facendo registrare il valore più basso nel periodo 2010-2020 e una contrazione del -29% rispetto al 2010.

Il rapporto tra cause e sinistri riservati cresce dal 18,2% del 2010 al 25% del 2020 (una causa ogni 4 sinistri a riserva), fornendo ulteriore evidenza del ritardo con cui si avviano le cause rispetto all'anno di accadimento dei sinistri, della prolungata durata media del contenzioso e della presenza di cause difficilmente eliminabili, legate a sinistri gravi e con lesioni.

Tav. 1 – Evoluzione delle cause civili e penali e frequenza sui sinistri a riserva
(dati a fine anno)

Anno	N. Sinistri a riserva (1)	N. cause civili e penali (2)	Frequenza (2) / (1)	Di cui: N. cause civili (3)	Frequenza (3) / (1)
2006	1.976.999	308.991	15,63%	301.892	15,27%
2007	1.966.123	293.150	14,91%	285.031	14,50%
2008	1.852.014	263.367	14,22%	255.383	13,79%
2009	1.771.973	278.906	15,74%	270.910	15,29%
2010	1.667.938	302.858	18,16%	295.397	17,71%
2011	1.524.051	301.314	19,77%	293.772	19,28%
2012	1.390.652	299.453	21,53%	291.504	20,96%
2013	1.295.697	300.975	23,23%	292.170	22,55%
2014	1.244.192	298.573	24,00%	289.532	23,27%
2015	1.191.188	269.554	22,63%	259.700	21,80%
2016	1.154.264	247.338	21,43%	244.914	21,22%
2017	1.123.433	245.476	21,58%	243.071	21,64%
2018	1.069.774	230.777	21,57%	228.139	21,33%
2019	1.032.689	221.453	21,44%	219.526	21,26%
2020	850.856	215.569	25,34%	213.484	25,09%
Var. % 2020/2019	-17,61%	-2,66%	18,17%	-2,75%	18,02%
Var. % 2020/2016	-26,29%	-12,84%	18,25%	-12,83%	18,24%
Var. % 2020/2010	-48,99%	-28,82%	39,51%	-27,73%	41,67%

La frequenza del numero dei sinistri riservati in causa in relazione a quelli denunciati nell'esercizio (Tav. 2) è in tendenziale miglioramento dal 2013 al 2019 ma nel 2020 presenta un brusco rialzo per il crollo dei sinistri denunciati e si attesta all'11,3%.

Il numero dei sinistri in causa gestiti (Tav. 2), è pari a 273.882, in calo del -7,4% rispetto al 2019 (-22.017) mentre i nuovi sinistri in causa (55.499) presentano un decremento del -17% e una variazione negativa rispetto al 2010 del -56%.

Per i sinistri in causa⁶, l'importo pagato è pari a 1.241 milioni di euro (1.480 milioni nel 2019), il 25% del riservato a fine esercizio e il 10% dei premi lordi r.c. auto e natanti. I sinistri riservati in causa sono pari a 5 miliardi (5,3 nel 2019, 5,7 nel 2018 e 6,2 nel 2017). Complessivamente nel 2020 sono stati pagati sinistri per un importo di 9,4 miliardi (10,7 nel 2019) e i sinistri riservati ammontano a 16 miliardi (17 nel 2019).

Tav. 2 – Evoluzione dei sinistri in causa e frequenza sui sinistri denunciati
(dati a fine anno)

Anno	N. Sinistri in causa pagati nell'anno (1)	N. Sinistri in causa riservati (2)	N. Sinistri in causa gestiti nell'anno (3) = (1) + (2)	N. Sinistri in causa nuovi nell'anno (4) = (3) _t - (2) _{t-1}	N. Sinistri denunciati nell'esercizio per anno di generazione (5)	Frequenza N. Sinistri in causa riservati su denunciati nell'esercizio (2/5)	Frequenza N. Sinistri in causa sorti nell'anno su denunciati nell'esercizio (4/5)
2007	106.812	275.982	382.794		4.124.871	6,69%	
2008	110.817	258.142	368.959	92.977	4.107.913	6,28%	2,26%
2009	105.494	267.283	372.777	114.635	4.073.986	6,56%	2,81%
2010	103.860	290.797	394.657	127.374	3.721.592	7,81%	3,42%
2011	109.652	292.652	402.304	111.507	3.321.745	8,81%	3,36%
2012	97.880	303.087	400.967	108.315	2.854.059	10,62%	3,80%
2013	102.257	304.148	406.405	103.318	2.655.264	11,45%	3,89%
2014	94.642	293.341	387.983	83.835	2.565.482	11,43%	3,27%
2015	88.591	272.958	361.549	68.208	2.580.647	10,58%	2,64%
2016 *	85.264	259.433	344.697	71.739	2.647.272	9,80%	2,71%
2017 *	92.057	243.454	335.511	76.078	2.661.154	9,15%	2,86%
2018 *	81.454	228.760	310.214	66.760	2.632.135	8,69%	2,54%
2019 *	77.516	218.383	295.899	67.139	2.623.382	8,32%	2,56%
2020 *	62.165	211.717	273.882	55.499	1.881.433	11,25%	2,95%
Var. % 2020/2019	-19,80%	-3,05%	-7,44%	-17,34%	-28,28%		
Var. % 2020/2016	-27,09%	-18,39%	-20,54%	-22,64%	-28,93%		
Var. % 2020/2010	-40,15%	-27,19%	-30,60%	-56,43%	-49,45%		

(*) Dal 2016 sono compresi anche i dati del contenzioso relativi al ramo r.c. natanti. – (1) Comprende i sinistri in causa chiusi per i quali sono stati effettuati pagamenti. – (4) Il numero dei sinistri in causa nuovi nell'anno è calcolato come somma algebrica del numero dei sinistri riservati e definiti nell'anno meno i sinistri riservati dell'anno precedente.

L'importo stanziato a riserva dalle imprese in previsione degli esborsi futuri relativi alle cause pendenti (Tab. 4, 5 e 13 in allegato) è pari a 5 miliardi di euro, il 31% della riserva complessiva di bilancio dei rami r.c. auto e natanti.

⁶ I dati dei sinistri in causa sono rilevati dal Modulo 29B di bilancio.

Il riservato medio per le cause pendenti è pari 23.337 euro (24.031 nel 2019 e 24.580 nel 2018). Per i sinistri in causa, che possono essere comprensivi di più cause, il riservato medio ammonta a 23.801 euro (24.507 nel 2019 e 24.485 nel 2018), pari al 119% del pagato medio.

L'importo della riserva per sinistri in causa ultra-quinquennali (2015 e precedenti) è pari al 53,4% del totale⁷.

L'evoluzione delle cause per la generazione 2010 (Tav. 3) fornisce una chiara evidenza sui tempi elevati per l'eliminazione delle cause. È stato necessario un quinquennio dall'anno di accadimento del sinistro per pagare il 70% del numero e il 57% dell'importo delle cause e undici anni per raggiungere rispettivamente il 96,5% e il 92,4%.

L'importo pagato per i sinistri in causa avvenuti nel 2010 è pari a circa 2,2 miliardi di euro (comprensivi dell'intero riservato a fine 2020), il 28% dell'importo riservato.

Tav. 3 – Evoluzione dei sinistri in causa avvenuti nel 2010

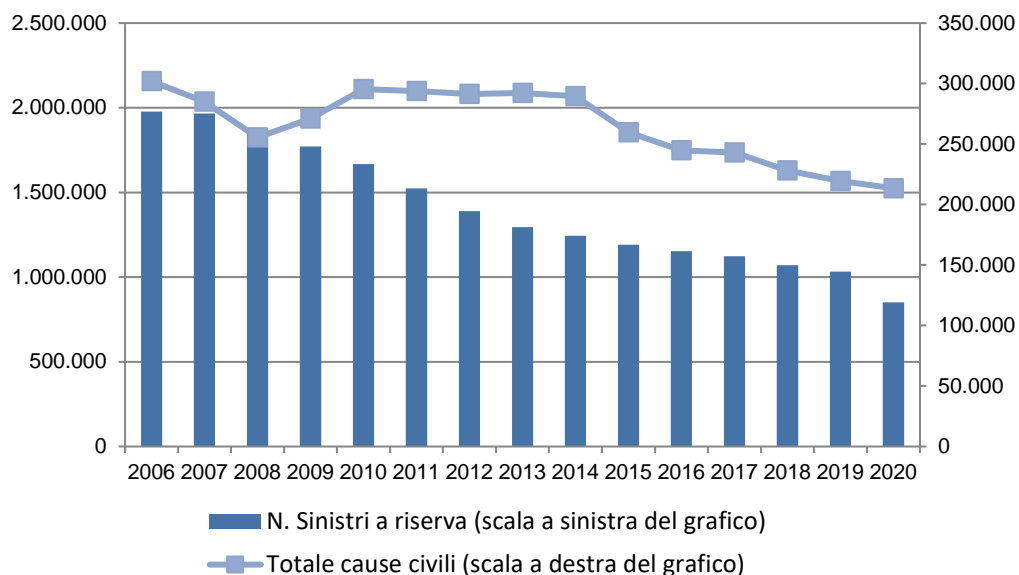
	N. pagati	Comp.	Importo pagato	Comp.	Cumulato	N. riservati	Importo riservato	Importo pagato / riservato
N=2010	1.496	1,37%	33.511.958	1,55%		17.950	191.213.743	17,53%
N+1	14.578	13,34%	231.222.823	10,69%	12,24%	64.095	848.055.964	27,27%
N+2	23.188	21,22%	377.582.265	17,46%	29,70%	70.189	1.285.168.091	29,38%
N+3	22.494	20,58%	349.038.950	16,14%	45,84%	52.292	1.192.513.997	29,27%
N+4	14.929	13,66%	251.686.284	11,64%	57,48%	35.109	1.004.244.255	25,06%
Sub totale	76.685	70,16%	1.243.042.280	57,48%		239.635	4.521.196.050	27,49%
N+5	9.852	9,01%	221.500.759	10,24%	67,73%	24.400	820.401.458	27,00%
N+6	6.906	6,32%	180.871.514	8,36%	76,09%	17.101	577.944.787	31,30%
N+7	5.205	4,76%	134.208.188	6,21%	82,30%	10.899	423.498.123	31,69%
N+8	3.145	2,88%	93.361.357	4,32%	86,61%	7.383	319.707.840	29,20%
N+9	2.204	2,02%	76.403.984	3,53%	90,15%	5.053	227.156.126	33,64%
N+10=2020	1.429	1,31%	49.270.013	2,28%	92,43%	3.874	163.786.004	30,08%
Sub totale	105.426	96,46%	1.998.658.095	92,43%				
N+10 Riservato	3.874	3,54%	163.786.004	7,57%				
2010 Totale	109.300	100,00%	2.162.444.099	100,00%		308.345	7.053.690.388	30,66%

⁷ Vedi nota 4.

Contenzioso civile

A fine 2020 (Tav. 4), le cause civili pendenti, in ogni grado di giurisdizione, sono 213.484, in calo del -2,8% rispetto al 2019.

Fig. 1 – Evoluzione delle cause civili pendenti a fine anno e dei sinistri a riserva



Tav. 4 – Numero di cause civili a fine 2020
(dati a fine anno)

Anno	N. Totale Cause civili (1)	N. Cause civili di I grado (2)	Frequenza % cause civili di I grado su totale cause civili (3) = (2)/(1)	N. Cause Civili di II e III grado
2010	295.397	281.185	95,19%	14.212
2011	293.772	279.555	95,16%	14.217
2012	291.504	277.469	95,19%	14.035
2013	292.170	278.555	95,34%	13.605
2014	289.532	275.302	95,09%	14.230
2015	259.700	245.966	94,71%	13.734
2016	244.914	231.092	94,36%	13.822
2017	243.071	230.063	94,65%	13.008
2018	228.139	216.374	94,84%	11.765
2019	219.526	208.667	95,05%	10.859
2020	213.484	203.073	95,12%	10.411
Var. % 2020/2019	-2,75%	-2,68%		-4,13%
Var. % 2020/2010	-27,73%	-27,78%		-26,75%

Con riferimento al contenzioso civile (Tav. 5) si evidenzia:

- la lentezza di formazione del contenzioso e la sua concentrazione nel periodo corrispondente al termine prescrizione dei due anni (nel 2020 per i sinistri avvenuti nel 2018);
- un massimo assoluto del numero delle cause civili pendenti nel 2018 (41.482);
- la frequenza massima sui sinistri a riserva relativa al 2016 (60,2%);
- la frequenza elevata dei sinistri non in causa ultra-quinquennali (2015 e precedenti) ancora aperti: per gli anni di avvenimento del sinistro 2012 e precedenti sono pari al 66% e nel 2013 il 53,4%.

Tav. 5 – Numero delle cause civili pendenti per anno di avvenimento del sinistro e frequenza sui sinistri a riserva a fine 2020

Anno di avvenimento del sinistro	Sinistri a riserva (1)	N. cause civili pendenti (2)	Frequenza % su Sinistri a riserva (3) = (2)/(1)	Frequenza % dei Sinistri non in causa su Sinistri a riserva 100% - (3)
2012 e precedenti	58.809	19.983	33,98%	66,02%
2013	17.661	8.221	46,55%	53,45%
2014	22.983	12.257	53,33%	46,67%
2015	31.583	17.867	56,57%	43,43%
2016	43.921	26.459	60,24%	39,76%
2017	62.542	37.155	59,41%	40,59%
2018	89.794	41.482	46,20%	53,80%
2019	144.604	33.482	23,15%	76,85%
2020	378.959	6.167	1,63%	98,37%
Totale	850.856	203.073	23,87%	76,13%

Le cause civili promosse (Tab. 6 in allegato) sono state pari a 86.933 (103.933 nel 2019) mentre quelle chiuse ammontano a 95.292 (118.361 nel 2019). Il saldo annuale di cause è negativo e pari a -8.359 cause (-14.428 nel 2019). Continua, pertanto, la deflazione del contenzioso pendente rispetto agli anni precedenti, nell'ultimo anno dovuta principalmente alle cause chiuse.

Contenzioso civile di I grado

Le cause civili di I grado pendenti al 31 dicembre 2020 (Tav. 4) sono 203.073, con una riduzione del 2,7% rispetto a fine 2019 e rappresentano il 95% dei procedimenti civili in essere, una percentuale costante nel periodo 2010-2020.

I procedimenti civili di I grado (Tab. 4 in allegato) pendenti presso i Giudici di Pace⁸ sono 174.786 (178.794 nel 2019), in diminuzione del -2,2% rispetto al 2019 e del -23,2% rispetto al 2010 (227.600). Tali cause di I grado costituiscono l'86% del totale, valore sostanzialmente stabile nell'intero periodo di osservazione mentre la frequenza sui sinistri a riserva si attesta al 20,5% (in aumento rispetto al 13% del 2010). Le restanti cause civili di I grado sono incardinate presso il Tribunale e sono pari nel

⁸ Si tratta dei contenziosi civili r.c. auto per un importo fino a 20 mila euro. Le cause per valori superiori sono incardinate presso il Tribunale.

2020 a 28.287, in calo del -5,3% rispetto al 2019 (29.873) e del -47,2% rispetto al 2010 (53.585 cause).

L'importo a riserva riferito alle cause civili di I grado (Tav. 6) è pari a 4.417 milioni (4.649 milioni nel 2019, 4.885 milioni nel 2018 e 5.304 milioni nel 2017) e si riferisce per 2.674 milioni (2.862 milioni nel 2019) a cause presso il Tribunale. Il riservato medio è di 21.750 euro, in diminuzione del -2,4% rispetto al 2019 (22.280 euro). L'importo medio a riserva per le cause presso i Giudici di Pace è crescente per anno di avvenimento del sinistro e raggiunge per gli anni di avvenimento più remoti oltre il doppio del valore per i sinistri del 2020 (6.367 euro).

Le cause civili pendenti ultra-quinquennali rappresentano in numero il 28,7% del totale. Quelle presso i Tribunali su sinistri 2012 o precedenti sono 7.656, per una riserva di 723 milioni di euro.

Le cause civili di I grado pendenti e per le quali sono stati pagati acconti (Tab. 4 in allegato) sono 41.947 (49.204 nel 2019, 51.257 nel 2018 e 46.706 nel 2017), pari al 20,6% del totale in numero (23,6% nel 2019) e al 31,2% in importo (1.377 milioni di euro, rispetto a 1.479 del 2019, 1.629 del 2018 e a 1.519 del 2017), con un costo medio di 32.816 euro (30.052 euro nel 2019).

Tav. 6 – Numeri, importi a riserva e riservato medio delle cause civili di I grado pendenti a fine 2020

Anno di avvenimento del sinistro	Numero di cause			Importo di cause a riserva (in milioni di euro)			Importi medi a riserva (in euro)		
	Giud. di Pace	Tribunale	Totale	Giud. di Pace	Tribunale	Totale	Giud. di Pace	Tribunale	Totale
2012 e prec.	12.327	7.656	19.983	171	723	894	13.886	94.392	44.730
2013	6.117	2.104	8.221	103	244	346	16.799	115.823	42.142
2014	9.622	2.635	12.257	150	300	450	15.538	113.992	36.703
2015	14.499	3.368	17.867	196	338	534	13.504	100.477	29.899
2016	22.440	4.019	26.459	249	384	634	11.098	95.662	23.943
2017	32.883	4.272	37.155	292	359	651	8.876	83.971	17.510
2018	38.388	3.094	41.482	305	241	546	7.938	77.840	13.152
2019	32.401	1.081	33.482	239	81	319	7.368	74.512	9.536
2020	6.109	58	6.167	39	5	44	6.367	80.027	7.060
Totale	174.786	28.287	203.073	1.743	2.674	4.417	9.969	94.543	21.750

Per le cause civili di I grado:

- le nuove cause si concentrano negli anni di accadimento 2019 e 2018 per complessive 52.302 cause (64.321 cause nel 2019), pari al 62,3% delle cause promosse, a fronte di chiusure, nel medesimo periodo di 24.421 cause (35.497 cause nel 2019), pari al 26,6%;
- sono state promosse numerose cause civili di I grado con anno di avvenimento del sinistro 2017 e precedenti, pari al 29,4% del totale. La lenta formazione del contenzioso è rilevante per le cause ante-2018 incardinate presso il Tribunale, pari al 57% del totale.

Le cause civili di I grado presso i Giudici di Pace e il Tribunale chiuse (Tav. 7) sono pari rispettivamente al 32% e al 26% delle cause gestite.

Le cause chiuse riferite ai Giudici di Pace con anni di avvenimento dei sinistri 2015 e precedenti (26.639 cause) sono pari al 38,5% delle cause gestite, in parte riferite a casi di contrasto di fenomeni fraudolenti gestiti attraverso il contenzioso.

Tav. 7 – Cause civili di I grado chiuse e gestite nel 2020

Anno di avvenimento del sinistro	Cause gestite			Cause chiuse			Chiuse / gestite		
	Giud. di Pace	Tribunale	Totale	Giud. di Pace	Tribunale	Totale	Giud. di Pace	Tribunale	Totale
2012 e prec.	19.513	11.342	30.855	7.186	3.686	10.872	36,83%	32,50%	35,24%
2013	10.050	3.144	13.194	3.933	1.040	4.973	39,13%	33,08%	37,69%
2014	15.725	3.838	19.563	6.103	1.203	7.306	38,81%	31,34%	37,35%
2015	23.916	4.586	28.502	9.417	1.218	10.635	39,38%	26,56%	37,31%
2016	35.914	5.191	41.105	13.474	1.172	14.646	37,52%	22,58%	35,63%
2017	50.085	5.233	55.318	17.202	961	18.163	34,35%	18,36%	32,83%
2018	53.844	3.590	57.434	15.456	496	15.952	28,71%	13,82%	27,77%
2019	40.706	1.245	41.951	8.305	164	8.469	20,40%	13,17%	20,19%
2020	6.963	66	7.029	854	8	862	12,26%	12,12%	12,26%
Totale	256.716	38.235	294.951	81.930	9.948	91.878	31,91%	26,02%	31,15%

Contenzioso civile di I grado: distribuzione territoriale

Il numero delle cause civili di I grado pendenti a fine 2020 (Tav. 8) evidenzia la concentrazione del fenomeno del contenzioso assicurativo per oltre la metà in Campania e Lazio, rispettivamente con un peso del 40,7% del totale nazionale (Napoli 26,7%) e del 13,1% (Roma 9,4%). La composizione per importo fa rilevare punte del 24,7% per la Campania e del 14,4% nel Lazio.

Tav. 8 – Composizione per numero e importo delle cause civili di I grado nel 2020

Area territoriale	Composizione per numero	Composizione per importo	Area territoriale	Composizione per numero	Composizione per importo
<i>Torino</i>	2,0%	1,8%	Lazio	13,1%	14,4%
Piemonte	3,1%	3,4%	<i>Caserta</i>	6,2%	4,2%
Valle d'Aosta	0,3%	0,1%	<i>Napoli</i>	26,7%	13,9%
Liguria	2,1%	1,7%	<i>Salerno</i>	4,4%	4,0%
<i>Milano</i>	3,3%	4,0%	Campania	40,7%	24,7%
Lombardia	6,1%	8,5%	Abruzzo	1,6%	2,1%
Trentino Alto Adige	0,5%	0,8%	Molise	1,0%	1,0%
Veneto	2,4%	4,2%	Puglia	6,4%	7,7%
Friuli Venezia Giulia	0,7%	1,0%	Basilicata	1,1%	1,5%
Emilia Romagna	3,7%	5,2%	Calabria	4,4%	5,7%
Marche	1,2%	1,9%	<i>Palermo</i>	1,5%	2,0%
Toscana	3,8%	4,2%	Sicilia	5,8%	8,1%
Umbria	1,3%	1,6%	Sardegna	1,0%	2,2%
<i>Roma</i>	9,4%	10,2%	Totale Italia	100,0%	100,0%

In Campania e Lazio si rilevano 109.317 cause (111.829 nel 2019, 114.044 nel 2018 e 118.834 nel 2017) per un importo a riserva di 1,7 miliardi.

A livello nazionale, il costo medio delle cause pagate è pari a 9.452 euro, il 42% del riservato medio. In particolare, (Tab. 7 bis e 8 in allegato), le cause chiuse⁹:

- con sentenza favorevole all'impresa, costituiscono in numero il 15,8% e in valore il 9,7% del totale, con un costo medio di 4.974 euro (4.290 euro nel 2019, 6.233 euro nel 2018), a fronte di un importo medio della riserva caduta di 13.259 euro (10.468 euro nel 2019, 11.578 euro nel 2018). Le imprese segnalano complessivamente un pagamento di 72 milioni di euro, pari al 37% della riserva caduta;
- con transazione, rappresentano in numero il 50,8% e in valore il 63,3% del totale. Per tali cause si registra un pagato medio di 10.075 euro, a fronte di un riservato medio iniziale di 21.822 euro;
- con soccombenza dell'impresa, sono in numero il 18,9% e in valore il 27% del totale e registrano un costo medio di 11.528 euro, contro un riservato medio iniziale di 21.822 euro;
- per rinuncia della controparte agli atti del giudizio, sono in numero il 14,4% del totale e in importo il 9,3%, con un ammontare medio di 5.233 euro e un importo di riserva caduta di 69 milioni.

I dati nazionali sono influenzati dalla numerosità del contenzioso pendente delle province di Napoli, Caserta e Salerno (Tav. 9), che hanno un peso relativo sul totale nazionale molto elevato (36% in numero e 22% in importo) e registrano minori sentenze favorevoli all'impresa, pari al 12,4% del totale rispetto ad una media nazionale del 15,8%.

⁹ La rilevazione degli importi a riserva caduta è prescritta solo per le cause chiuse con sentenza favorevole all'impresa.

Tav. 9 – Cause chiuse con transazione e numero delle cause pendenti a fine 2020

Area territoriale (*)	Pagato medio delle cause chiuse con transazione	Cause chiuse con transazione su cause chiuse totali	Numero cause pendenti	Area territoriale	Pagato medio delle cause chiuse con transazione	Cause chiuse con transazione su cause chiuse totali	Numero cause pendenti
<i>Torino</i>	9.256	52,8%	3.915	Lazio	11.401	47,0%	26.707
Piemonte	11.336	52,0%	6.342	<i>Caserta</i>	6.446	61,3%	12.304
Valle d'Aosta	2.397	35,7%	159	<i>Napoli</i>	6.092	54,3%	52.627
Liguria	14.039	54,0%	4.240	<i>Salerno</i>	8.463	49,6%	8.577
<i>Milano</i>	9.788	52,2%	6.530	Campania	6.575	54,8%	82.610
Lombardia	14.289	48,4%	12.414	Abruzzo	13.692	47,3%	3.195
Trentino A.A.	18.869	45,5%	964	Molise	8.780	50,3%	1.939
Veneto	15.449	47,1%	4.924	Puglia	9.826	51,3%	13.053
Friuli V.G.	16.938	42,0%	1.335	Basilicata	11.540	51,8%	2.270
Emilia R.	13.532	51,2%	7.504	Calabria	12.048	45,0%	8.968
Marche	23.998	46,0%	2.445	<i>Palermo</i>	11.994	46,2%	2.951
Toscana	12.989	44,8%	7.624	Sicilia	12.444	46,6%	11.832
Umbria	9.452	49,1%	2.554	Sardegna	19.991	51,4%	2.074
<i>Roma</i>	11.478	48,0%	18.582	Totale Italia	10.075	50,8%	203.153

(*) Regioni, principali città metropolitane e province con maggiore contenzioso pendente.

In tutte le aree territoriali si registra una diminuzione del numero delle cause pendenti (tranne in Puglia +3,5%), con punte in Molise pari a -13,7% e a Milano e in Umbria, con un calo del 10%.

Dall'analisi dei dati della distribuzione territoriale (Tab. 7 e 10 in allegato), emerge inoltre che:

- a fronte di una frequenza nazionale pari al 24% (20,7% nel 2019) del numero dei sinistri a riserva complessiva, ci sono punte in Campania del 47,2% (43,36% nel 2019), Caserta (66,2%), Napoli (61,9%), Salerno (51,2%), Roma e Molise (38%). Nelle medesime aree geografiche (Tab. 9 in allegato) si registra una elevata incidenza dei sinistri oggetto di approfondimento per rischio frode (solo Campania 73.743, il 27% del totale);
- il peso delle riserve per sinistri in causa, pari in importo al 27,5% (27,4% nel 2019) a livello nazionale, presenta valori maggiori in Campania, Molise e Calabria dove è pari rispettivamente al 46%, 38% e 40%;
- il riservato medio per cause pendenti, pari a livello nazionale a 21.773 euro (22.280 euro nel 2019), presenta importi notevolmente più bassi in Campania e Liguria, rispettivamente 13.239 euro e 18.209 euro (a Napoli 11.715 euro, il valore minimo in Italia). I valori massimi si registrano in Sardegna (46.455 euro) e Trentino Alto Adige (38.749 euro);
- una velocità di eliminazione del contenzioso relativamente omogenea tra le aree territoriali, con qualche caso particolare (in importo, la Valle d'Aosta misura meno della metà della media nazionale e Liguria e Marche hanno valori alti).

Tav. 10 – Velocità di eliminazione delle cause civili di I grado nel 2020

Area territoriale	Velocità di eliminazione per numero	Velocità di eliminazione per importo	Area territoriale	Velocità di eliminazione per numero	Velocità di eliminazione per importo
<i>Torino</i>	30,2%	14,7%	Lazio	31,3%	14,1%
Piemonte	30,6%	14,5%	<i>Caserta</i>	30,2%	13,5%
Valle d'Aosta	30,6%	5,8%	<i>Napoli</i>	29,8%	14,7%
Liguria	31,9%	23,9%	<i>Salerno</i>	33,5%	13,9%
<i>Milano</i>	31,4%	13,5%	Campania	30,0%	14,2%
Lombardia	30,7%	14,3%	Abruzzo	34,3%	16,3%
Trentino Alto Adige	31,3%	18,0%	Molise	33,1%	12,6%
Veneto	32,3%	15,0%	Puglia	33,7%	13,0%
Friuli Venezia Giulia	29,6%	13,8%	Basilicata	34,2%	14,0%
Emilia Romagna	32,5%	15,1%	Calabria	29,9%	12,0%
Marche	31,0%	20,9%	<i>Palermo</i>	32,9%	13,0%
Toscana	33,3%	16,6%	Sicilia	32,2%	12,9%
Umbria	34,1%	14,5%	Sardegna	27,7%	10,7%
<i>Roma</i>	31,2%	13,4%	Totale Italia	31,1%	14,4%

L'importo a riserva delle cause di I grado con danni a persona, pari a 3.595 milioni (3.787 milioni nel 2019), rappresenta a livello nazionale l'81% della riserva per cause pendenti, con un massimo di circa il 90% nelle regioni Trentino Alto Adige, Marche, Abruzzo e Sicilia (92% a Palermo) e un minimo del 64,4% a Napoli.

L'importo a riserva complessiva per cause chiuse di I grado con transazione o soccombenza della compagnia ancora da pagare (149 milioni), in forte contrazione rispetto al 2019 (187 milioni), 2018 (292 milioni) e 2017 (516 milioni), si concentra per 39 milioni in Campania (21 milioni solo a Napoli) e 20 milioni nel Lazio.

Contenzioso civile di II e III grado

A fine 2020 sono pendenti 10.411 procedimenti civili di II e III grado (Tab. 3 e 5 in allegato), in diminuzione del -4,4% rispetto al 2019 (10.891 cause) e costituite per l'87% da cause ultra-quinquennali. Si registrano 6.214 procedimenti innanzi i Tribunali (6.349 nel 2019, 6.463 nel 2018 e 7.032 nel 2017). Presso le Corti d'Appello le cause sono 3.845 (4.176 nel 2019, 4.564 nel 2018 e 5.543 procedimenti nel 2017) in diminuzione del -7,9% rispetto al 2019 e del -44% rispetto al 2010 (6.820). Le cause presso la Corte di Cassazione sono 352, in aumento del +5,4% rispetto all'anno precedente (334 nel 2019, 355 nel 2018 e 433 nel 2017).

Le cause civili di II e III grado pendenti (Tab. 5 in allegato e Tav. 12) registrano un importo complessivo a riserva di 393 milioni di euro (423 nel 2019, 477 nel 2018 e 525 nel 2017), di cui 344 milioni (370 nel 2019, 427 nel 2018) sono riferiti a cause con danni a persona (87% del totale).

L'importo medio a riserva (Tav. 12) è di 37.767 euro (38.935 euro nel 2019, 40.567 euro a fine 2018).

Le cause civili ultra-quinquennali, relative quasi esclusivamente a danni a persona, rappresentano il 94% dell'importo a riserva, evidenziando una lenta eliminazione del contenzioso.

Tav. 12 – Numeri, importi a riserva e riservato medio delle cause civili di II e III grado pendenti a fine 2020

Anno di avvenimento del sinistro	Cause pendenti					Importi medi a riserva in euro	
	Tribunale, C. Appello e Cassazione Numero di cause a riserva	Tribunale, C. Appello e Cassazione Importo a riserva (in milioni di euro)	Comp. Importi a riserva %	Di cui numero di cause a riserva con danni a persona	Di cui importo a riserva con danni a persona (in milioni di euro)	Tribunale, C. Appello e Cassazione	Di cui con danni a persona
2012 e prec.	5.901	292.534.237	74,4%	4.525	265.129.507	49.574	58.592
2013	1.146	30.162.372	7,7%	730	23.024.985	26.320	31.541
2014	1.002	25.932.599	6,6%	603	21.188.996	25.881	35.139
2014	981	21.717.916	5,5%	510	16.553.515	22.139	32.458
2015	696	12.243.649	3,1%	350	9.558.718	17.591	27.311
2016	467	5.705.362	1,5%	216	3.969.154	12.217	18.376
2017	194	4.249.841	1,1%	76	3.602.641	21.906	47.403
2018	24	642.398	0,2%	12	567.275	26.767	47.273
2019	-	-	0,0%	-	-	-	-
Totale	10.411	393.188.374	100,0%	7.022	343.594.791	37.767	48.931

Le cause chiuse complessive (Tav. 13), rappresentano il 25% (28% nel 2019) delle cause gestite (pendenti a inizio anno più promosse durante l'anno), con un massimo del 29,4% per le cause relative a sinistri del 2012 o precedenti.

Le cause presso la Corte d'Appello presentano un importo a riserva di 274 milioni di euro, pari all'85% del totale (72% nel 2019), riferito per 232 milioni a sinistri del 2012 o precedenti.

Tav. 13 – Cause civili di II e III grado gestite e chiuse nel 2020

Anno di avvenimento del sinistro	Cause gestite		Cause chiuse		Frequenza delle cause chiuse su quelle gestite Tribunale, C. Appello e Cassazione (3) = (2)/(1)
	Tribunale, C. Appello e Cassazione (1)	di cui Corte Appello	Tribunale, C. Appello e Cassazione (2)	di cui Corte Appello	
2012 e prec.	8.354	4.210	2.453	1.225	29,4%
2013	1.442	350	296	47	20,5%
2014	1.259	274	257	52	20,4%
2015	1.166	169	185	20	15,9%
2016	830	105	134	16	16,1%
2017	534	76	67	13	12,5%
2018	212	33	18	3	8,5%
2019	28	4	4	0	14,3%
2020	2	0	2	0	
Totale	13.827	5.221	3.416	1.376	24,7%

Contenzioso penale

A fine 2020 le cause penali pendenti nei diversi gradi di giudizio (Cfr. Tav. 14) sono 2.085¹⁰.

La frequenza delle cause penali sui sinistri a riserva è pari allo 0,25% (0,4% al 2010).

Le cause penali hanno un valore a riserva di 221 milioni (250 nel 2019, 311 nel 2018 e 395 nel 2017). Si tratta in larga parte di contenzioso su danni a persona, con un riservato medio di 157.516 euro (186.594 nel 2019, 182.754 nel 2018 e 220.824 nel 2017)¹¹. Il 16% delle cause pendenti a fine 2020 presenta tempi di chiusura delle cause molto lunghi (sinistri del 2012 e precedenti).

Tav. 14 – Numeri, importi a riserva e riservato medio delle cause penali pendenti a fine 2020

Anno di avvenimento del sinistro	Cause pendenti				Importi medi a riserva in euro	
	Giudice di Pace, Tribunale, C. Appello e Cassazione		<i>di cui: Cause con danni a persona</i>		Giudice di Pace, Tribunale, C. Appello e Cassazione (5) = (2)/(1)	<i>Cause con danni a persona</i> (6) = (4)/(3)
	N. Sinistri a riserva (1)	Importo a riserva in milioni di euro (2)	N. Sinistri a riserva (3)	Importo a riserva in milioni di euro (4)		
2012 e prec.	330	25.738.258	210	25.055.177	77.995	119.310
2013	118	13.760.976	77	13.524.298	116.618	175.640
2014	163	22.382.877	101	22.106.826	137.318	218.879
2015	218	27.824.198	150	26.847.033	127.634	178.980
2016	233	30.413.458	181	29.397.053	130.530	162.415
2017	312	27.921.612	210	24.954.573	89.492	118.831
2018	345	24.164.327	204	22.165.244	70.042	108.653
2019	246	12.828.328	139	12.004.750	52.148	86.365
2020	120	35.682.264	65	34.544.742	297.352	531.458
Totale	2.085	220.716.298	1.337	210.599.696	105.859	157.517

Le cause penali promosse sono 866 (894 nel 2019, 1.347 nel 2018 e 1.053 nel 2017) mentre quelle chiuse ammontano a 771 (797 nel 2019, 1.069 nel 2018 e 958 nel 2017).

¹⁰ Dal 2016 non sono comprese le cause penali legati al contrasto dei fenomeni fraudolenti. Si veda a tale riguardo la Relazione sull'attività svolta dall'Istituto.

¹¹ Sono presenti sinistri per i quali una stessa partita di danno risulta parte in causa civile e penale.